



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 11/11/2015

La riunione ha luogo dalle ore 15.00 alle ore 17.45 presso la Sala Canova – Palazzo Storione.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

	Presente	Assente	Note
Prof.ssa Daniela Mapelli	P		
Prof. Vincenzo D'Agostino	P		
Prof. Marco Mascia	P		
Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi	P		
Prof. Leopoldo Rossetto	P		
Prof.ssa Marialuisa Valente	P		
Prof.ssa Lorella Lotto	P		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	P		
Prof. Giuseppe Zago	P		
Prof.ssa Liviana Da Dalt	P		
Prof.ssa Paola Zanovello	P		
Dr. Andrea Grappeggia	P		
D.ssa Cristina Stocco	P		
Sig.ra Martina Bortolameotti	P		
Sig. Massimiliano Lincetto	P		
Sig. Luca Reato	P		
Sig. Lorenzo Spadotto	P		

Ordine del giorno:

- 1) Proposte di nuova istituzione: programmazione incontri con i referenti dei Comitati Ordinatori e criteri di valutazione;
- 2) Pubblicizzazione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti relativamente alle attività didattiche;
- 3) Settimana per il miglioramento della didattica;
- 4) Indicazioni per il Rapporto di Riesame annuale e ciclico.

Essendo cambiata, con il nuovo rettorato, la composizione del Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione, la prof.ssa Mapelli, nuovo Prorettore alla Didattica, inizia la seduta illustrando ai nuovi membri i compiti e le funzioni istituzionali del Presidio, e comunicando che il loro incarico avrà durata pari a 3 anni (la regola in vigore precedentemente, secondo cui l'incarico doveva terminare con la fine dell'anno accademico, ovvero il 30 settembre, non permetteva mai ai membri di avere una visione completa del Riesame Annuale).



1) Proposte di nuova istituzione: programmazione incontri con i referenti dei Comitati Ordinatori e criteri di valutazione

La prof.ssa Mapelli ricorda che, in base a quanto indicato nell'allegato A al DM 1059/2013, l'Ateneo può richiedere l'attivazione di un numero limitato di nuovi corsi di studio, che per l'A.A. 2016/17 è pari a 4.

Segnala che sono giunte 5 proposte di nuove attivazioni a fronte di 3 richieste di disattivazione, quindi il numero complessivo di corsi verrebbe incrementato solo di 2 per cui non ci sono problemi; sarebbe tuttavia opportuno iniziare a stabilire dei criteri in base ai quali decidere quali proposte accogliere in vista del prossimo anno accademico.

Ricorda inoltre l'iter da seguire per l'attivazione di un nuovo corso di studio: la proposta viene deliberata da un Dipartimento; essa viene poi fatta analizzare dalla Scuola, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e dal Nucleo di Valutazione; viene valutata poi dal CO.RE.CO., dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, ed infine viene sottoposta al giudizio del CUN e dell'ANVUR.

La prof.ssa propone di programmare, nell'arco di qualche giorno, un incontro con i referenti dei nuovi Corsi di Studio proposti affinché ne presentino le peculiarità al Presidio.

Accordandosi con gli altri membri, decide di fissare tale incontro per mercoledì 18 novembre alle ore 16 presso la Sala da Pranzo di Palazzo Bo.

Spiega inoltre che sui Comitati Ordinatori esistevano dei vuoti normativi per quel che riguarda la loro nomina e la loro durata; è stato quindi deciso che:

- sono formati da almeno 3 e al massimo 5 persone, tra le quali viene nominato il Referente;
- vengono istituiti all'interno del Dipartimento in cui un determinato CdS di nuova istituzione viene incardinato;
- se un docente richiede di fare parte del Comitato Ordinatore di un nuovo CdS, ma non afferisce al Dipartimento presso cui esso è incardinato, sarà cura del Direttore di tale Dipartimento prendere contatti con quel docente;
- il Direttore del Dipartimento presso cui il nuovo CdS è incardinato decide la durata del relativo Comitato Ordinatore.

La prof.ssa informa che anche la durata della carica dei membri delle Commissioni Paritetiche e dei GAV non era regolata da nessuna normativa; si è quindi deciso che i primi restano in carica 3 anni (i membri attualmente in carica vengono prorogati fino a ottobre 2016), mentre i secondi restano in carica 4 anni, come i Presidenti dei Corsi di Studio.

Inoltre, dal momento che la presenza della componente studentesca è di fondamentale importanza all'interno dei GAV, è stato stabilito che è compito del Presidente di CdS fissare le modalità di scelta dei rappresentanti degli studenti.

A questo punto la prof.ssa Mapelli presenta ai membri del Presidio il nuovo Moodle del PAQD, spiegando che la scelta di utilizzare questo tipo di piattaforma è dovuta al fatto che essa è di facile gestione poiché le funzionalità sono già note alla maggior parte dei docenti dell'ateneo.

Avvisa che d'ora in avanti tutte le comunicazioni riguardanti la didattica verranno inviate dall'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it, e che tutto il materiale di cui avranno bisogno i Presidenti di CdS sarà reperibile all'interno del Moodle.



2) Pubblicizzazione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti relativamente alle attività didattiche

A proposito delle valutazioni degli studenti riguardo le attività didattiche, la prof.ssa Mapelli informa del fatto che i dati verranno resi pubblici previo consenso da parte dei docenti, i quali potranno eventualmente scegliere di negarlo per motivazioni tecniche o semplicemente per mancata autorizzazione.

Precisa che l'ANVUR non obbliga gli atenei a pubblicare i risultati, ma che è proprio l'ateneo patavino a ritenere che sia opportuno farlo.

La prof.ssa propone di creare una commissione, composta sia da membri del Presidio che da membri esterni con competenze statistiche, che si occupi esclusivamente della questione delle valutazioni dei corsi di studio.

Comunica, inoltre, le variazioni che da quest'anno subirà la presentazione dei dati statistici ai Presidenti di CdS: essi non saranno più mostrati sotto un'unica voce, ma nei tre dati di sintesi: azione didattica, aspetti organizzativi, soddisfazione complessiva; non ci sarà solo l'indicazione della media, ma anche quella della mediana, e verranno rese note le percentuali di valutazioni sotto il 6 e sopra l'8.

All'osservazione di alcuni membri del Presidio, secondo i quali la numerosità degli studenti sarebbe un dato importante da pubblicare in quanto molti insegnamenti sono mutuati e raccoglierebbero in aula, quindi, studenti provenienti da più corsi di studio, la prof.ssa Mapelli spiega che la pubblicazione di questa informazione comporterebbe un alto rischio di errata interpretazione da parte dei giornalisti. Ad ogni modo, si ricorda che i Presidenti di CdS hanno già la possibilità di vedere in maniera riservata questo dato.

Il prof. D'Agostino propone di inserire una frase motivazionale per gli studenti a inizio questionario, in modo da far loro capire l'importanza che riveste la raccolta di questi dati. L'idea del professore è supportata anche dalla sig.ra Bortolameotti, che spiega che molti dei suoi compagni di corso compilano il questionario solo perché convinti che non possano esimersi dal farlo.

La prof.ssa Valsecchi aggiunge che dovrebbe essere sfatato il timore, comune a molti studenti, che la valutazione non sia anonima e che porti a ripercussioni sulla loro carriera accademica.

Alla proposta del sig. Spadotto di rendere pubbliche la media, la mediana e le percentuali delle valutazioni inferiori al 6 e superiori all'8 di ciascun insegnamento, la prof.ssa Valsecchi, supportata anche dagli altri membri docenti del Presidio, risponde che così facendo si andrebbe a perdere l'anonimato dei docenti, e che perciò la sua richiesta non può essere accolta.

3) Settimana per il miglioramento della didattica

La prof.ssa Mapelli comunica che verrà riservata alle iniziative per il miglioramento della didattica la settimana dal 14 al 18 dicembre p.v., e sottolinea l'importanza di ricordarlo alle Scuole, fornendo loro anche indicazioni operative. Suggestisce ai membri del Presidio di iniziare a diffondere la cultura della valutazione, portando anche esempi pratici di come i Corsi di Studio



utilizzino i risultati delle valutazioni per migliorare la didattica. Propone, quindi, di predisporre un documento contenente le indicazioni da fornire alle Scuole, da rivedere nel corso della prossima seduta del Presidio.

Alla richiesta dei rappresentanti degli studenti di promuovere la Settimana per il miglioramento della didattica in maniera più forte, la prof.ssa Mapelli spiega che la diffusione e le modalità sono di competenza delle singole Scuole, e che il Presidio può solo dar loro indicazioni generali.

A tal proposito, la prof.ssa Mapelli propone ai quattro rappresentanti degli studenti che siano essi stessi ad organizzare per quella settimana delle iniziative, a livello di Scuola, volte a migliorare la qualità della didattica.

4) Indicazioni per il Rapporto di Riesame annuale e ciclico

La prof.ssa Mapelli premette che nell'ateneo patavino non è stato finora mai fatto un riesame ciclico, e che perciò è giunto il momento che qualche corso di studio inizi a predisporlo: si è deciso che sarà obbligatorio prima di tutto per i Corsi di Studio che chiedono la modifica di ordinamento, e che entro dicembre 2016 tutti i CdS dovranno averlo fatto.

Dopo aver ricordato ai presenti che il Riesame Ciclico non esclude quello Annuale, sottolinea che la parte più gravosa di questi Rapporti riguarda la consultazione con le Parti Sociali, avvenuta per l'ultima volta negli anni 2007-2009, e informa che, per facilitare questa operazione, sono state redatte delle brevi linee guida e una bozza di verbale. Spiega che la consultazione potrà avvenire sia in presenza che in modalità telematica, l'importante è che nel verbale sia sempre specificato quando, con chi e in che modalità essa è avvenuta.

Prima di concludere la seduta, la prof.ssa Mapelli affronta il problema dei docenti di riferimento necessari per l'accreditamento dei corsi di studio. La deroga prevista dal DM 154/2015 consente di utilizzare fino ad un massimo di due docenti a contratto tra i docenti di riferimento fino all'a.a. 2017/18, e lo scorso anno l'ateneo patavino aveva deciso di non usufruirne. La sua proposta per l'a.a. 2016/17 è, permettere come soluzione di "estrema ratio", l'indicazione tra i docenti di riferimento di un docente a contratto, solo per i corsi di studio "storici" che dimostrino di avere avuto un numero di pensionamenti non sostituiti da successive assunzioni/progressioni di carriera. Il prof. Zago, infine, solleva il problema della mancanza di coordinamento tra Dipartimenti durante le fasi di scelta dei docenti di riferimento; a tal proposito la prof.ssa Mapelli risponde che, nel caso si riscontrassero difficoltà relazionali tra Strutture, è necessario rivolgersi all'ufficio accreditamento.

La seduta si conclude alle ore 17.45.